



APERTURE

a cura di Eugenia Compostella

Cosa ne sarebbe della psicologia analitica, ma anche della psicoterapia più in generale, se essa si chiudesse esclusivamente all'interno della propria stanza? Se è vero che è nell'intimità sacra dello spazio di lavoro che si coagulano i processi di cura, è anche vero che solo nell'apertura all'esterno essi trovano lo spazio per respirare, esistere, radicarsi e restare vitali. In questa rubrica, lo sguardo analitico degli Autori si volgerà verso l'esterno – arte, vita, esperienze... – alla ricerca di connessioni, legami, contaminazioni, affinché il ritmo vitale del dentro/fuori, interno/esterno apra alla possibilità di una riflessione analitica sempre vivace e feconda.